

LA BATTAGLIA IN PARLAMENTO

PISTOLE E PAURA

«Ladri in cella e soldi alle loro vittime La legittima difesa va rivista subito»

La Gelmini incalza il governo: riforma in Senato, basta aspettare

3.023

LICENZE

I porti d'arma
per difesa
in Lombardia

130

EURO

Il costo
della pratica
per l'ok all'arma

Luca Balzarotti
■ MILANO

«**ABBIAMO UN DOVERE.** Approvare entro la fine della legislatura la riforma sulla legittima difesa». È il giorno della legge elettorale. Ma nell'agenda di Mariastella Gelmini, vicecapogruppo vicario di Forza Italia alla Camera e coordinatrice lombarda, si cerca un'altra data. «Quella per discutere al Senato il provvedimento sulla legittima difesa: va rivisto e appro-

vato».

Onoverole Gelmini, ci sono i tempi tecnici?

«Sì, ma basta aspettare. Questo provvedimento è fermo alla Camera da troppo tempo. Si andrà a votare presumibilmente in primavera: così come è un dovere dotare il Paese di una legge elettorale, lo stesso dobbiamo affermare per la legittima difesa».

Quali novità vanno introdotte in Senato?

«Il testo va migliorato, perché è entrato alla Camera un provvedimento e ne è uscito uno pasticciato. Basta ricordare il dibattito sui limiti introdotti alla legittima difesa per le aggressioni commesse solo di notte. Il nostro compito è approvare una riforma che garantisca sempre la legittimità della difesa, la certezza della pena e il sostegno alle vittime e ai loro familiari. Sotto tutti i punti di vista».

Su quest'ultimo aspetto, l'Unavi (Unione nazionale vittime) ha sollecitato la politica a rispettare la direttiva europea recepita nel 2016...

«È Forza Italia è d'accordo con l'associazione presieduta da Paola Radaelli. L'Unavi conta tante famiglie che hanno subito lutti o gravi danni da aggressioni nelle

case o nei luoghi di lavoro. A loro dobbiamo assicurare l'assistenza legale, il sostegno psicologico ed economico. Mi rivolgo al governo affinché garantisca con la Finanziaria un fondo adeguato dedicato alle vittime e alle loro famiglie».

È fiduciosa che le forze politiche possano trovare un'intesa sulla riforma?

«Oggi, a Montecitorio, abbiamo sostenuto l'appello di Unavi al governo. Insieme a Forza Italia (presenti anche i responsabili della consultazione sicurezza Maurizio Gasparri e Elio Vito che ha proposto il digiuno in contrapposizione a quello avviato per lo ius soli, ndr) c'era la Lega. Anche la Meloni è d'accordo sulla necessità di una riforma, con un testo emendato rispetto a quello approvato dalla Camera. Sulla legittima difesa si era espresso favorevolmente anche Renzi: ora alle promesse faccia seguire i fatti».

Si è data una scadenza per la discussione in Senato?

«Subito dopo la legge elettorale. Non possiamo permettere che questa legislatura si concluda senza approvare il provvedimento. In palio c'è il sostegno ai parenti delle vittime e la fiducia di tutti i cittadini nel Paese e nel parlamento».





Ha detto

Le correzioni

Il provvedimento
va modificato e approvato
Dalla Camera è uscito
un testo con pasticci come
confinare la legittima difesa
alle aggressioni di notte



Le novità

Dobbiamo approvare
un testo che garantisca
sempre la legittimità
della difesa, pene certe
e il sostegno economico
a chi è vittima di malviventi